



40° CONVEGNO NAZIONALE

AIDEA 2023

5-6 OTTOBRE - SALERNO

5/6
Ottobre
2023

Abstract conference proceeding

XL CONVEGNO NAZIONALE L'AZIENDALISMO CREA VALORE!

IL RUOLO DELL' ACCADEMIA NELLE SFIDE DELLA SOCIETÀ, DELL'ECONOMIA E DELLE ISTITUZIONI.

Dipartimento di Scienze Aziendali
Management & Innovation Systems
Università degli Studi di Salerno

ISBN: 978-88-947839-2-6



Scafati e Cetara
fondata nel 1914



BANCA ASSOCIATA AL
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Provincia di Salerno



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
SALERNO



CEDAM



Lettera del presidente

Ogni comunità scientifica, con le proprie specificità, crea valore per la società. Nondimeno, noi aziendalisti esaltiamo tale contributo per il ruolo svolto nel processo formativo delle nuove generazioni e nella crescita e nello sviluppo dell'impresa.

Infatti, i nostri insegnamenti coinvolgono oltre il 10% degli studenti universitari italiani, a riprova dell'interesse delle nostre discipline e della nostra capacità di coinvolgimento.

Il rapporto osmotico con le imprese, contemporaneamente, ci induce a innovare continuamente i nostri contenuti didattici e a rafforzare la cultura d'impresa.

La varietà di contributi presentati in questo convegno evidenzia l'ampiezza dei nostri confini scientifici e la prevalente interdisciplinarietà conferma il superamento di antichi steccati, senza tuttavia stravolgere l'autonomia dei singoli settori scientifici.

Presentazione del convegno

La comunità scientifica avverte sempre più la necessità di un dialogo e di una visione interdipendente, trasversale e circolare tra i saperi economico-aziendali che, pur nelle loro specificità, ricevono afflato dall'unitaria e ancora attuale matrice da cui gli studiosi italiani traggono comune origine.

Per tali ragioni AIDEA, ancor più rispetto ai precedenti convegni che risalgono al periodo antecedente la pandemia da Covid-19 (l'edizione precedente, l'ultima in presenza, si è svolta a Torino nel 2019), ritiene possa essere estremamente importante accrescere la dialettica e la condivisione di percorsi di sviluppo dei saperi presenti nelle diverse anime dell'aziendalismo in relazione ai suoi principali stakeholder di riferimento.

AIDEA, con il suo convegno, vuole proiettarsi nel futuro con raccomandazioni che si augura siano utili per tutti coloro che, a vario titolo, studiano e si interfacciano con le discipline aziendali.

In questo modo, si vuole contribuire a sostenere la percezione delle nostre discipline e della conoscenza che gli studiosi sono in grado di generare, incoraggiando l'evoluzione e l'innovazione nelle ricerche e al tempo stesso interrogandosi criticamente sul nostro ruolo di accademici nella società civile.

Comitati

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinamento

Gennaro Iasevoli – Università LUMSA

Componenti

Paola Adinolfi – Università degli Studi di Salerno

Valerio Antonelli – Università degli Studi di Salerno

Federica Balluchi – Università di Parma

Francesca Cabiddu – Università degli Studi di Cagliari

Katia Corsi – Università degli Studi di Sassari

Raffaele D'Alessio – Università degli Studi di Salerno

Enrico Deidda Gagliardo – Università degli Studi di Ferrara

Maurizio La Rocca – Università della Calabria

Ornella Malandrino – Università degli Studi di Salerno

Roberto Parente – Università degli Studi di Salerno

Massimiliano Pellegrini – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Rocco Reina – Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro

Maria Francesca Renzi – Università degli Studi di Roma Tre

Antonio Salvi – Università di Torino

Massimo Sargiacomo – Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara

Stefania Servalli – Università degli Studi di Bergamo

Michele Simoni – Università degli Studi di Napoli Parthenope

Stefania Supino – Università San Raffaele Roma

Paolo Tartaglia Polcini – Università degli Studi di Salerno

Francesco Testa – Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

COMITATO ORGANIZZATORE

Coordinamento

Raffaele D'Alessio – Università degli Studi di Salerno

Gennaro Iasevoli – Università LUMSA

Ornella Malandrino – Università degli Studi di Salerno

Componenti

Natalia Aversano, Marco Bisogno, Emanuela Mattia Cafaro, Rosaria Cerrone, Maria Vincenza Ciasullo, Roberto De Luca, Claudio Del Regno, Bice Della Piana, Benedetta Esposito, Rosangela Feola, Carmen Gallucci, Teresa Anna Rita Gentile, Lucia Lauri, Grazia Mar cello, Giuseppe Nicolò, Mirko Perano, Gabriella Piscopo, Gaetano Rago, Luca Sensini, Maria Rosaria Sessa, Daniela Sica, Chiara Signore, Massimiliano Vesci.

Indice degli extended abstract

Track 1 - PUBLIC VALUE: MODELS, EXPERIENCES, CHALLENGES AND OPPORTUNITIES IN PA AND SPIN-OFFS

Stakeholder engagement in the public value co-creation process: bibliometric, network and content analyses

Roberta Barbieri Francesco Natale, Pier Paolo Miglietta, Federica De Leo

L'efficienza dei servizi sociali degli enti locali e le varie forme di gestione del servizio. Riflessioni teoriche ed evidenze empiriche

Piervito Bianchi, Fabio De Matteis, Fabrizio Striani

Trasformazione Digitale per la creazione di Valore Pubblico: quale integrazione? Evidenze dai PIAO dei Ministeri Italiani

Andrea Bonomi Savignon, Fabiana Scalabrini, Luigina Paglieri, Lorenzo Costumato, Vincenzo Andreacchio

Stakeholder engagement nella pianificazione sociale. L'esperienza della Provincia autonoma di Bolzano

Sara Boscolo, Veronica Moscon, Josef Bernhart, Peter Decarli, Kurt Promberger, Ines Simbrig

Governance Inclusiva in Università: esperienza di applicazione nella realizzazione del Gender Equality Plan

Anna Brescianini, Camilla Federici, Mariasole Bannò

Measuring the Public Value proposition in Italian public research hospitals

Paola Canestrini, Benedetta Siboni, Luca Barzanti

The NGO as gatekeeper of social needs and the public value co-creation: a focus on an urban redevelopment project

Caterina Cavicchi, Emidia Vagnoni

Public value creation models in hybrid organizations: a preliminary case study

Simone Ciolelli, Andrea Ziruolo, Marco Berardi

Sistemi di misurazione di performance per gli enti territoriali: a systematic literature review

Eveny Ciurleo, Carmelo Arena, Diego Mazzitelli

Il reporting di sostenibilità nel settore pubblico

Paolo Conte, Salvatore Principale, Daniela Cicchini, Rubina Michela Galeotti

Integrare performance e risk management in funzione del valore pubblico: un'analisi sul grado di integrazione all'interno dei PIAO dei ministeri

Lorenzo Costumato, Andrea Bonomi Savignon, Vincenzo Andreavecchio, Fabiana Scalabrini

Commensurare l'incommensurabile? Giotto e la Cappella degli Scrovegni: un "escamotage" per delineare il cerchio della sostenibilità culturale

Chiara Carolina Donelli, Federica Balluchi, Barbara Borgato, Arianna Lazzini, Simone Lazzini

Migliorare la capacità di riscossione per creare di valore pubblico: leve ed evidenze dagli enti locali

Camilla Falivena, Tiziana Vinci, Silvia Rota

Integrated Reporting in the public sector: the case of an Italian municipality

Andrea Garlatti, Paolo Fedele, Silvia Iacuzzi, Irina Dokalskaya, Elisabetta Pericolo

La prospettiva degli stakeholder nella creazione di valore pubblico nei tribunali: una proposta metodologica

Daniela Mancini, Ilaria Pelosi

Digital Health e Spin-off: Imprenditorialità digitale e generazione del Valore Pubblico

Antonella Monda, Ricky Celenta, Rosangela Feola

An integrated framework to evaluate the sustainability of investments toward public value creation

Francesco Natale, Roberta Barbieri

Valore pubblico e performance nei Piani Integrati di Attività ed Organizzazione delle Città Metropolitane

Antonio Nisio, Bruno Carapella, Michele Valentino

The Public Value of embedding SDGs into management education curricula

Angelo Paletta, Genc Alimehmeti, Magali Fia

Universities' knowledge performance and regional innovativeness. Some critical considerations

Pina Puntillo, Franco Ernesto Rubino, Stefania Veltri

Strategic Management Practices: Analysis for the SDGs of Italian and Spanish Universities

Tahani Rashid, Maria Teresa Nardo, Jose' Moyano Fuentes, Vincenzo Perri

Reingegnerizzazione dei processi e creazione di valore pubblico: l'utilizzo del Process Mining nei tribunali

Alessandro Spano, Serena Racis, Giorgio Latti

Track 2 - MANAGEMENT, ACCOUNTING AND ORGANISATION IN HEALTHCARE: PRESENT AND FUTURE OPPORTUNITIES AND THREATS TO VALUE CREATION

Community care homes in Italy. An analysis upon possible different trajectories and the key role of GPs

Antonio D'Andreamatteo, Gianluca Antonucci, Pierpaolo Arquilla

Using different types of performance information: implication for hybrid professionals? decision making

Francesca De Domenico, Guido Noto, Nicola Bellè, Milena Vainieri

Not only care but also assistance needs to be personalized in different hospital settings. Empirical evidence from a large-scale patient survey

Sabina De Rosis, Milena Vainieri

The organizational evolution of the pharmacy enterprise: a proposal of services performance index

Nadia Di Carluccio, Fiorella Pia Salvatore

Exploring how to trigger the use of patient-reported information for quality improvement in multi-stakeholder organizations

Francesca Ferrè

The role of board gender diversity in value creation: the case of Italian healthcare gazelles

Monica Giancotti, Marianna Mauro, Elisa Rita Ferrari, Giulia Cattafi

L'HTA a supporto delle decisioni aziendali per l'innovazione. La costruzione di uno strumento aziendale per la prioritizzazione delle tecnologie innovative

Stefano Landi, Chiara Leardini

Sustainability reporting in public healthcare organisations: a structured literature review

Marta Marsilio, Martina Pisarra

Digital Transformation in the Italian healthcare sector: assessing the role of digital technologies for administrative supporting processes

Marianna Mauro, Guido Noto, Anna Prenestini, Fabrizia Sarto

How is public value associated with smart technologies and digital transformation in professional service domains? Emerging trends and interpretations of the concept through a bibliometric analysis of healthcare sector studies

Maria Nardo, Romilda Mazzotta, Tahani Rashid, Carmela Cuarascio

Networks in healthcare under New Public Governance: the role of cooperatives to sustain chronic care model

Chiara Oppi, Cristiana Cattaneo, Giovanna Galizzi

La generazione ed accrescimento di valore pubblico: la creazione della rete tra unità organizzative in sanità

Paola Orlandini, Andrea Fontanella, Patrizia Rocca

Quale futuro per il middle-management ospedaliero? Evidenze dai Direttori di Struttura Complessa italiani

Lorenzo Pratici, Simone Fanelli, Andrea Francesconi, Antonello Zangrandi

Multidimensional control systems implementation in public organizations: comparing two cases from different national contexts

Anna Prenestini, Stefano Calciolari

Profili economico-finanziari e strategici della mobilità sanitaria attiva. Un'analisi econometrica

Pina Puntillo, Antonio Ricciardi

Il processo di misurazione e valutazione della performance delle aziende sanitarie per la generazione di valore pubblico

Simona Ranaldo, Graziana Galeone, Grazia Dicuonzo, Angela Maria De Feo

Process Mining Organization (PMO) and Artificial Intelligence for a New Research Frontier for the Reorganization of Processes in Healthcare: a Case Study

Angelo Rosa, Alessandro Massaro, Giovanni Schiuma, Giustina Secundo

Il ruolo della cultura e delle competenze dei dipendenti nel rapporto tra preparazione strategica e tecnologica all'e-health

Angelo Rosa, Giovanni Schiuma, Nicola Capolupo, Emilia Romeo, Valerio Giampaola

A restructuring process of Management Control procedures in an Italian healthcare organization: renewal of reporting systems

Fiorella Pia Salvatore, Michele Milone, Nadia Di Carluccio, Marco Taliento

L'evoluzione normativa del controllo di gestione nelle Aziende Sanitarie

Alberto Sardi, Enrico Sorano, Vania Tradori, Guido Giovando, Christian Rainero

Integrating perspectives for promoting the sustainability of pharmaceutical care: the case of biosimilar drugs in the light of a Systems and Service view

Marialuisa Saviano, Claudia Perillo

Exploring AI-based solutions in healthcare processes. A case study analysis

Francesco Schiavone, Daniele Leone, Anna Bastone, Federica Zeuli

Sustainability in Healthcare Management: Navigating Challenges and Embracing Opportunities

Sara Stojanova, Maria Chiara Demartini, Valentina Beretta

The occupancy rate and turnover of hospital beds during the Covid-19 epidemic: an Italian Survey

Fabrizio Striani, Giovambattista Gaudino, Angelo Corallo, Carimine Viola

Telemedicine Implementation in Italy's National Health Service: Current Status and Future Prospects

Giovanna Testa, Ernesto D'Avanzo

La misurazione della performance del sistema dell'assistenza domiciliare integrata: uno schema di analisi

Claudio Travaglini, Stefano Marasca, Alessia D'Andrea

Is it all about trust? Elderly people's propensity to digital technology in healthcare: a case study from Italy

Andrea Vandelli, Gaia Bertarelli, Milena Vainieri

Track 3 - SUSTAINABILITY AND INNOVATION: CHALLENGES AND OPPORTUNITIES FOR CREATING SHARED VALUE

Governance Performance and Digital Transformation in Public Administration: A Bibliometric-Based Literature Analysis

Muhammad Aqib Khursheed

Sistemi di controllo di gestione per l'innovazione e la sostenibilità nelle PMI: un'analisi sistematica della letteratura

Carmelo Arena, Stefania Veltri

L'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nell'ambito dei processi di pianificazione strategica: analisi empirica nel contesto italiano

Federica Balluchi, Katia Corsi, Barbara Borgato, Marta Fundoni

How to sustainably govern SMEs' innovation? Exploring the role of CEO Hubris

Andrea Boccardi, Lamberto Zollo, Anna Marrucci, Diletta Vianello

The two-way path between Benefit and B-corp: virtuous behavior or opportunism?

Eleonora Broccardo, Graziano Collier, Maria Mazzuca

Sustainability strategies and value creation process: issues and implications on "space" and "time" dimensions

Rosita Capurro, Raffaele Fiorentino, Stefano Garzella, Alessandro Scaletti

The role of Green Human Resource Management attributions in shaping employee green behavior: a multilevel perspective

Alice Carnovali, Rita Bissola, Domenico Bodega, Barbara Imperatori

The Influence of Mission Statements on ESG Score

Silvia Cervi, Emiliano Di Carlo, Simone Borra

Sustainable business models and accounting: a grounded-theory literature review and future research agenda

Roberta Ciccola, Marco Montemari, Marco Giuliani, Maria Serena Chiucchi

Unveiling the Role of Stakeholders' Involvement in City Climate Neutrality: a Salience Theory Perspective

Gabriella Esposito, Paola De Bernardi, Canio Forliano

The measurement of social inclusion performance of non-profit organizations

Rosaria Ferlito, Daniele Virgillito

L'impatto dei sistemi di Corporate Governance sulle strategie e le performance in ambito ESG

Tommaso Fornasari, Mariasole Bannò, Marco Traversi

L'analisi di materialità nel bilancio di sostenibilità delle università pubbliche in Italia: risultati e implicazioni alla luce di uno studio preliminare

Marta Fundoni, Gianfranco Pischetta

Efficiency in agri-food companies. An analysis of young entrepreneurs

Giulio Fusco, Giuseppe Cataldi, Elisa Toma, Domenico Morrone

Il ruolo della sostenibilità nell'organizational legitimacy del trasporto pubblico locale

Davide Giacomini, Davide Tonoli, Alicia Blanco González, Cristina Del Castillio Feito, Simone Zucca

New solutions for old issues: exploring business model innovation in food sharing platforms

Cecilia Grieco, Alberto Morgante, Laura Michelin

Business Studies for the Blue Economy: A Systematic Review and Bibliometric Analysis

Michele Guidi, Maria Serena Chiucchi, Marco Giuliani

Il rapporto tra sostenibilità e resilienza nel comparto del caffè. Analisi empirica di due casi studio

Barbara Iannone

Should I stay or should I go? Exploring the role of employee-centric CSR on retention

Ulpiana Kocollari, Fabio Demaria, Maddalena Cavicchioli

Transforming ESG accountability practices into managerial ones

Antonio Leotta, Carmela Rizza, Daniela Ruggeri, Mariastella Messina

Facilitators, best practices and barriers to adopt non-financial reporting in Italian public health care organizations

Marianna Mauro, Monica Giancotti, Roberta Muraca

Corporate governance e strategie per l'economia circolare: quali meccanismi di governance rendono le aziende più circolari?

Alessandro Migliavacca, Silvia Gordano

Food Sharing Platform as a Technology to Reduce Food Waste at Catering Level: a Study from Public Establishments

Ludovica Principato, Luca Secondi, Camilla Comis, Giovanni Mattia

Analisi di materialità e modelli di business sostenibili nel settore agroalimentare: uno studio esplorativo

Vincenzo Riso, Silvia Cantele

The value of the social justice logo: examining consumer willingness to pay for AddioPizzo-labeled products

Giuseppina Rizzo, Ludovica Moi, Francesca Cabiddu, Federico Spazzoli, Dawne Telford, Alessandra Perrone, Salima Scipioni, Giuseppina Migliore

Innovazione e sostenibilità nelle Piccole e Medie Imprese: una revisione sistematica della letteratura

Vittoria Scalise, Mario Riso, Gabriella Arcese, Maria Giovina Pasca

Driving Shared Value through Sustainability: Exploring the Integration of ESG Factors into Decision-Making and Management Control Systems of Service SMEs

Silvia Testarmata, Alessandro Giosi, Sandro Brunelli, Maria Lisa Centini, Beatrice Meo

Towards an Integrated Management Approach: B Corporation Certification Standards and UNI/TS 11820:2022

Francesco Tola, Enrico Maria Mosconi, Mattia Gianvincenzi, Mariarita Tarantino, Alessio Matarera

Disclosure under double materiality perspective: an investigation of ESRS E5 effectiveness

Paola Vola, Lorenzo Gelmini, Giorgio Cantino

Track 4 - CREATING VALUE THROUGH UNIVERSITY AND VOCATIONAL BUSINESS EDUCATION

Educare alla rendicontazione di sostenibilità attraverso un approccio basato sul gioco

Selena Aureli, Monica Bartolini, Federica Farneti

Professional accounting degree accreditation: A comparative analysis between Australia and Italy

Adriana Bruno, Enrico Bracci, Laura Maran, Michael Kend, Sonia Magdziarz

Teaching Accounting for Sustainability: insights from innovative learning Erasmus+ practices

Francesca Maria Cesaroni, Mara Del Baldo, Annalisa Sentuti

Exploring Students' Entrepreneurial Intention and Entrepreneurship Education efforts through the lens of GUESSS project

Nicola Cucari, Francesco Laviola, Pietro Vito, Davide Hahn

The accounting scholars' publication landscape: The case of publications' trend in Italy

Magali Fia, Marco Maria Mattei, Susanna Tinti

Head, Hands and Heart in sensory entrepreneurship education: educational examples for teaching practice in Higher Education and business contexts

Rita Klapper

Creare e diffondere il valore della legalità con il coinvolgimento attivo degli studenti nelle tre missioni istituzionali universitarie. Il progetto ACISCO tra interdisciplinarietà e metafore pedagogiche

Fabio La Rosa

"STEM in Genere": una valutazione di impatto

Chiara Leggerini, Mariasole Bannò, Giovanni Maria Abbiati

Self-consciousness and self-discrepancies: A study on the effects of accounting and business students' wrong degree choices

Elia Pizzolitto

Aziendalismo, public value e manager pubblici: quali impatti dall'executive education?

Silvia Rota, Eleonora Perobelli, Raffaella Saporito

Le determinanti dell'internazionalizzazione delle università italiane

Michele Rubino, Elisa Gerbasi, Ilaria Mastrorocco

A General Synopsis on Rethinking Education 4.0 in a Post-Pandemic Uncertain World

Hamza Sabah

Organisational inclusiveness for the value generation: the role of training applied to disability management

Federica Testa, Alessandro Hinna, Rocco Palumbo

Progettazione “dinamica” dei Corsi di Studio, gestione “sistemica” dei processi formativi e valutazione “contestuale” delle performance di docenti e studenti. Una piattaforma web per la co-creazione di valore

Ida Verna

Track 5 – CREATING VALUE FOR MARKETS AND COMPANIES GOING THROUGH TECHNOLOGY AND CRISIS: THE FUNCTION OF MARKETING

Assessing E-government Satisfaction in the Healthcare Sector: A User’s Perspective

Sandro Bruno, Michela Cesarina Mason, Andrea Moretti, Gioele Zamparo

Boycotting the activist brand: Unveiling the power of consumer-brand disalignment and political consumerism

Antonella Cammarota, Mario D’Arco, Vittoria Marino, Riccardo Resciniti

Exploring Effects of Disruptive AI Technologies on Brand Reputation in the Era of Polycrisis

Grazia Murtarelli, Elanor Colleoni, Stefania Romenti, Denis Simunovic

Is Generation Z interested in Loyalty programs’ Rewards? An explorative study

Chiara Ottolenghi, Gennaro Iasevoli

Exploring the influence of cross-cultural dimensions on global corporate brands’ Value

Karolina Sallaku, Domenico Morrone, Annunziata Tarulli

Track 6 – QUALITY AND CORPORATE SUSTAINABILITY MANAGEMENT

Transition from Corporate Financial Performance to Sustainability Excellence: Systematic Literature Review and New Avenues

Sidra Bano, Francesco Capalbo, Margherita Smarra

Stakeholders engagement through empowerment for effective management of common goods: the case of the future Otranto’s Santa Maria di Leuca Marine Protected Area (MPA)

Benedetta Coluccia, Giulio Paolo Agnusdei, Stefania Massari, Donatella Porrini

Metodologie sociali con approccio al ciclo di vita e strumenti di responsabilità sociale: quali connessioni? Il caso del tema sociale Discriminazione e Pari opportunità

Manuela D’Eusano, Luigia Petti

Why and how feminist theories support management studies on women in the firms upper echelon

Giorgia Maria D’Allura, Mariasole Bannò

Food safety and innovation performance in Italian Agrifood sector

Mara Del Baldo, Francesca Maria Cesaroni, Massimo Ciambotti, Gail Denisse Chamocho Diaz, Daniele Giampaoli, Federica Palazzi, Annalisa Sentuti, Francesca Sgrò

Analisi delle potenzialità e degli ambiti di utilizzo dell’Idrogeno verde: un confronto approfondito tra progetti di successo

Ilaria Goglia, Alessia Acampora, Maria Claudia Lucchetti, Roberto Merli

Mapping the Circular Economy in the service sector: a bibliometric analysis

Roberta Guglielmetti Mugion, Roberta Salomone, Maria Jesus Alvares Sánchez-Arjona

Inventory data for LCA of energy harvesting devices: the case of thermochemical energy storage

Teresa Maria Gulotta, Roberta Salomone, Patrizia Primerano, Giuseppe Saija

Sustainability and intellectual capital in professional sports: an analysis of the ESG performance impact on the intangible assets of European football clubs

Enrica Iannucci, Fabio Nappo, Alberto Manzari, Federico Schimperna, Sara Gigli

Modelli di consumo sostenibili: il contributo del consumatore italiano al mercato plant-based

Lolita Liberatore, Nicola Casolani, Federica Murmura, Giada Pierli

Making Sustainable Tourism possible: a Project

Federica Murmura, Lolita Liberatore, Guido Capanna Piscè, Barbara Campisi, Giada Pierli

Sustainability performance and Board of Directors: Evidence from Italian listed companies

Francesca Sgrò, Gail Denisse Chamochumbi Diaz, Federica Palazzi, Massimo Ciambotti

Track 7 – ORGANISING GENERATIONAL SUCCESSION: CHANGES, STRUCTURES AND RELATIONSHIPS IN THE FAMILY BUSINESS SYSTEM

Sustainable Business Models, family, and non-family firms: A problematization

Bob (Roland Jasper) Bastian, Andrea Caputo, Maria Della Lucia

Venturing activities by family business entrepreneurs. the role of personal motivations in portfolio entrepreneurship behaviors

Michela Bearzi, Daniel Pittino, Francesca Visintin

What explains the selection of a family CEO in a family firm? An exploratory study

Barbara Del Bosco, Cristina Bettinelli

Transgenerational influence and family ties: the differentiation of the self in South Korean families. An arts-based visual approach

Cinzia Dessi, Annalisa Succa

Relational conflict within Family Firms: a Business Model Innovation case study of an Italian SME

Giovanni Malagoli, Paolo Di Toma

Passaggio generazionale e holding: un'indagine esplorativa

Giulio Palmas

Track 8 – TOURISM, CULTURAL AND CREATIVE INSTITUTIONS, COMPANIES AND NETWORKS: CURRENT CHALLENGES AND FUTURE PROSPECTS BETWEEN INNOVATION AND SUSTAINABILITY

Heritage-led urban regeneration and civic wealth creation in UNESCO sites in small towns

Selena Aureli, Paola Demartini, Mara DelBaldo

“Il Molise non esiste?” Some issues for the tourism development strategies in minor destinations

Francesco Badia, Federica Armenise

Cultural synergies and territorial development to limit heritage educational poverty: The Italian case of the Temples Valley in Agrigento

Maria-Gabriella Baldarelli, Eleonora Cardillo

Collaborazione trasformativa e turismo sostenibile. Il caso di albergo diffuso

Federica Bisceglia, Laura Di Pietro, Roberta Guglielmetti Mugion

Sustainability-related value creation disclosures in non-financial reporting of museums

Elena Borin

How to analyze the management of industrial sites from a sustainability and values perspective. A study from The Ironbridge Gorge

Monia Castellini, Marianna Marzano, Cecilia Budoni

Understanding cultural consumption patterns for ensuring cultural heritage sustainability. A systematic literature review on Gen Y and Gen Z

Mara Cerquetti, Concetta Ferrara, Domenico Sardanelli

La Responsabilità Sociale di Impresa: modello di sviluppo sostenibile nelle PMI turistiche

Elena Cristiano, Franco Ernesto Rubino

La pervasività e l'impatto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 sulla reportistica di sostenibilità dei grandi operatori del settore alberghiero

Rodolfo Damiano, Loredana Picciotto

Evaluating sustainable tourism development strategies in fragile ecosystems: an explorative study on Alpine Trentino areas

Francesca D'Angella, Manuela De Carlo

Sustainability in World Heritage Site disclosure documents

Chiara Carolina Donelli, Maria Lusiani, Chiara Mio

Destination Management Organisation (DMO): a Business Model to Achieve Sustainable Mobility

Francesca Gennari, Raffaella Cassano

Leveraging attribution models for enhanced scenario planning in strategic decision-making

Giuseppina Lo Mascolo, Arabella Mocciano Li Destri, Marcello Chiodi, Gabriella Levanti

L'applicazione della marketing intelligence nel management delle destinazioni turistiche. Il caso di studio di una DMO innovativa

Umberto Martini, Federica Buffa, Chiara Massacesi

La valutazione d'impatto nelle organizzazioni culturali come processo di ricerca-azione. Feedback dalla prima implementazione del modello SoPHIA

Flavia Marucci, Mauro Baioni, Michela Marchiori, Lucia Marchegiani, Paola Demartini, Annalisa Cicerchia, Chiara Petri

Does tourism policy planning impact the sustainability of tourist flows? Evidence from Florence, Italy

Rebecca Miccini, Camilla Ciappei, Giovanni Liberatore

Digitally nudging Gen Z cultural consumption: can AI applications to the cultural sector attract younger audiences to museums?

Luigi Nasta, Lucia Marchegiani, Luca Pirolo

Il contratto di rete per rafforzare la competitività delle Pmi turistiche e il loro impatto sull'attrattività del territorio

Patrizia Pastore, Simona Franzoni, Antonio Ricciardi, Silvia Tommaso

The use of sustainable tourism performance information: Which is the impact on small municipalities' policy-making and management?

Elisabetta Reginato, Isabella Fadda, Patrizia Modica, Michela Floris

The memory of glass: oral histories from Murano

Luca Zan, Maria Lusiani, Jessica Tanghetti

Track 9 – ENTREPRENEURSHIP AND MANAGEMENT AFTER THE PANDEMIC CRISIS: TRENDS, OPPORTUNITIES AND EVOLUTIONS

Could be the Business to Social and Institution (B2SI) a new Business Model?

Gianpaolo Basile, Giulia Nevi, Maria Antonella Ferri, Luca Dezi

Digital Student Entrepreneurship: Stato dell'arte e prospettive future

Giuseppe Bongiorno, Piero Valentini

Assessing the joint effect of microeconomic and macroeconomic variables on liquidity risk under Basel III thresholds. Empirical evidence from the EU banks

Francesco Campobasso, Lavinia Conca, Pierluigi Toma

Organizzazioni intermediarie nella transizione all'Industry 5.0: un general model

Rebecca Castagnoli, Silvia Maroncelli, Monica Cugno, Anna Cugno

The role of the financial structure, investments, and public guarantees on the survival rates of Italian innovative start-ups

Giulia Cattafi, Antonio Del Pozzo

Ecosistema imprenditoriale e prossimità: un quadro per lo sviluppo degli ecosistemi sostenibili

Ricky Celenta, Valentina Cucino, Rosangela Feola

Networking nel settore dell'intrattenimento: il caso del calcio professionistico

Benedetta Cuzzo, Matteo Palmaccio, Matilda Shini, Maria Schimperna

Le società cooperative nello sviluppo di operazioni di Worker Buyout (WBO)

Luca Fornaciari, Dina Lucia Todaro

Buono per la missione e buono per il business: modelli di creazione di valore nel caso delle startup ibride

Ulpiana Kocollari, Stefano Montanari

Organizational Challenges and Enterprise Performance Management Redesign

Federica Palazzi, Annalisa Sentuti, Francesca Maria Cesaroni

Do female directors have a dark side? Challenges and perspectives after the pandemic crisis in Italy

Valeria Schifilliti, Elvira Tiziana La Rocca

Applicant reactions to AI-Based selection processes: exploring the role of organizational innovativeness

Roberto Urbani, Valerio Deriu

Track 10 - THE IMPACT OF THE ACADEMY OF BUSINESS ADMINISTRATION AND ACCOUNTING ON INSTITUTIONS, ORGANISATIONS AND SOCIETY IN HISTORICAL PERSPECTIVE

Accounting disciplines in their half-century battle against cognitive biases

Riccardo Camilli, Ivo Hristov, Alessandro Mechelli, Lorenzo Coronella, Matteo Cristofaro

Do economics and finance scholars dare to care?

Federico Tsipas

Track 11 - CORPORATE DISCLOSURE, FINANCIAL STATEMENTS AND THE ACCOUNTING PROFESSION

Auditors' Challenges for assurance report on sustainability reporting

Selena Aureli, Monica Bartolini, Federica Farneti

Valorizzare le informazioni non finanziarie: un'indagine sulle aziende farmaceutiche globali

Stefano Calciolari, Mirko Cesarini, Massimo Ruberti

Lifting the lid on the use of linguistic patterns: the portrayal of reality in non-financial disclosure

Francesca Cappellieri, Michele Pizzo, Antonio Ricciardi, Rosa Vinciguerra

Financial reporting in extractive industries: challenges ahead to future directions

Giovanna Centorrino, Daniela Rupo, Valeria Naciti

What Information do Politicians need? An empirical study on Politicians of the Italian Regions

Sonia Cocco, Alessandro Spano, Benedetta Bellò

La reportistica di sostenibilità quale strumento per riparare al danno reputazionale da greenwashing

Rodolfo Damiano, Marcantonio Ruisi, Maria Assunta Baldini, Giovanni Bronzetti

Il ruolo delle rassegne della letteratura nella ricerca sulla reportistica non finanziaria: prime evidenze dal pilot round di uno studio in itinere

Tiziana De Cristofaro, Carmela Gulluscio

La qualità della disclosure di materialità nella rendicontazione non finanziaria: un'analisi nel contesto delle società quotate italiane

Eleonora De Luca, Pasquale Latella

Percorsi evolutivi per una migliore informativa finanziaria in materia di risorse immateriali. Analisi delle società italiane quotate che maggiormente investono in R&S

Ludovica Evangelista, Teresa Izzo, Gianluca Risaliti

Relazione tra Performance Finanziaria e ESG Performance nelle aziende: uno studio empirico

Laura Ferraro, Giovanna Crocco

There is a need for a secondary-level sector specific sustainability standards? Evidence from credit cooperative banking system in Italy

Olga Ferraro, Stefania Veltri

New trends in sustainability reporting. Evidence from IFRS S1

Maria Rita Filocamo, Roberto Maglio, Andrea Rey, Fabiana Roberto

Making the Performance Management System integrate the European Sustainability Reporting Standards (ESRSs)

Ivo Hristov, Alessandro Mechelli, Lorenzo Coronella, Antonio Chirico

Climate change and IFRS financial statements: analysis of Italian companies' sample

Francesca Magli, Andrea Amaduzzi, Matteo Ogliari

The accounting profession in modern business and society: A systematic review

Luca Menicacci

A critical analysis on the consultation period: looking for the ideal speech situation

Sara Moggi, Alessandra Pagani, Glen Lehman

Looking for an ESG-driven strategic approach: An explorative analysis in Italian insurance companies?

Pina Muré, Fabiomassimo Mango, Denise Callari, Nicola Cucari

What drives Non-GAAP disclosure? The role of Country-Level Determinants

Edoardo Nesi, Francesco Giunta, Laura Bini, Lorenzo Simoni

Herding in Financial Reporting: Conceptual Framework and Research Agenda

Leonardo Paciullo

Gender Diversity Management and Gender Budgeting: a comparative analysis among Italian universities

Paola Paoloni, Martina Manzo, Federica Marroni, Veronica Procacci

La comunicazione di genere nel contesto europeo: le ragioni del cambiamento

Paola Paoloni, Antonietta Cosentino, Marco Venuti

Accounting, Biodiversity and Ecosystems

Giacomo Pigatto, Niccolò Braico, Lino Cinquini, Andrea Tenucci

Un'analisi empirica sulla relazione tra la qualità della disclosure del business model e la corporate governance nel contesto dell'Integrated Reporting

Michele Posa, Antonello Garzoni, Ivano De Turi

L'evoluzione dei crediti deteriorati e l'impatto sui bilanci delle Banche di Credito Cooperativo prima e dopo la formazione dei Gruppi Bancari Cooperativi

Antonio Ricciardi, Olga Ferraro

Stakeholder Engagement: creare valore con il dialogo. Un caso di studio

Sabrina Ricco, Maria Teresa Bianchi, Raffaele de Socio

La vigilanza del Collegio Sindacale sulla rendicontazione di sostenibilità

Patrizia Riva, Simone Accettura

Il Bilancio integrato delle Società a totale capitale pubblico: il caso "Acque Bresciane"

Paolo Rossi, Davide Maggi, Angelo Moratti

The quality of disclosure for SDGs in sustainability reports: the case of the Italian food sector

Serena Santis, Alberto Incollingo, Michela Bianchi

Non-GAAP earnings and CEO Pay Components Disclosure: A systematic literature review and a bibliometric analysis

Stefania Veltri, Antonio Ricciardi

La "connectivity" fra l'informativa finanziaria e l'informativa sui fattori ESG: prime riflessioni sugli effetti per gli stakeholder

Marco Venuti, Sabrina Pucci

Track 12 - GOVERNING THE TRANSITION FROM TRADITIONAL TO DIGITAL FINANCE

Regolamentazione e vigilanza delle politiche di remunerazione. Il caso delle G-SIBs

Paola Brighi, Paola Vezzani, Maurizio Mussoni

ESG and Fintech: an empirical analysis

Grazia Dicuonzo, Matteo Palmaccio, Matilda Shini

The Augmented Company: The Impact of AI Technologies On SMEs

Pasquale Palma, Michele Modena

Track 14 - RE-ORGANISE THE WORK. HYBRID WORK, ORGANISATIONAL BOUNDARIES AND VALUE

Lavoro ibrido nella PA: il lavoro che cambia per favorire equilibrio, flessibilità e motivazione
Paola Adinolfi, Caterina Galdiero, Teresa Anna Rita Gentile, Gabriella Piscopo

Old wine in new bottles? HR professionals' roles and work in new organizations
Gilda Antonelli, Roberta Cuel, Barbara Imperatori, Aurelio Ravarini, Teresina Torre

ChatGPT applications in the tourism industry: Which implications for the workforce and the job design?
Paola Briganti, Tiziana Volpe, Luisa Varriale

Smart working e P.A. italiane: opportunità e minacce
Giuseppe Ceci, Michela Iannotta, Mauro Gatti, Vincenzo Costa

Non-profit organisations and hybrid work: Evidence from a case study in the United Kingdom
Michele Cipriano, Stefano Za

Digital Job Platform: un'analisi semi-sistematica della letteratura
Bice Della Piana, Chiara Signore, Francesco Di Vincenzo

The Role of Organizational Culture in Remote and Hybrid Work Environments
Stefano Di Lauro, Filomena Pagnozzi, Gilda Antonelli

Deciphering Hybrid Work: An ensemble community detection network bibliometric analysis of remote work's impact on individual and organizational outcomes
Carlo Drago, Luisa Errichiello

Are second-level literature reviews effective? A bibliometric assessment in the field of flexible work arrangements
Klaudijo Klaser, Roberta Cuel, Paolo Casari

Riorganizzare il lavoro nell'era della conoscenza: settore pubblico e transizione digitale tra sfide e opportunità
Giuseppe Modarelli, Alessandro Migliavacca, Christian Rainero

Smart working public organisations for innovation
Mauro Romanelli, Maria Ferrara

How AI Bias Are Perceived and Addressed: A Case Study on Software Development Companies
Marco Smacchia, Stefano Za

Digital Transformation and Remote Working: Implication on Workers' Wellbeing and Firm Performance
Miriam Tomasuolo, Mattia Martini, Elisabetta Marafioti

Hybrid Work: Digital Leadership and Sensemaking
Rebecca Trivelli, Stefano Za

Redefining well-being in hybrid work time: An exploratory survey

Walter Vesperi, Raimondo Ingrassia, Luigi Severini

“STEM in Genere”: una valutazione di impatto

Mariasole Bannò¹, Chiara Leggerini², Giovanni Maria Abbiati³

1. Introduzione

L'istruzione in ambito STEM (i.e., scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) registra ancora oggi un'importante mancanza di diversità di genere, in particolare in termini di rappresentanza femminile (García-Holgado et al., 2019, Jacobs et al., 2017). Questo fenomeno è conosciuto in letteratura come *Gender STEM Gap* (Amunga & Musasia, 2021, Mann & DiPrete, 2016).

Il fatto che le donne siano sottorappresentate nelle discipline STEM non implica che siano meno capaci degli uomini in tali ambiti (Lindberg et al., 2010), al contrario questa disparità è da attribuire a fattori indipendenti dalle capacità delle donne stesse. La causa principale è infatti riconducibile al ruolo degli stereotipi che attribuiscono alle figure STEM caratteristiche tipicamente maschili (Diekman et al., 2010; Makarova et al., 2019). Tali stereotipi sono alla base della disparità di trattamento tra uomini e donne nel mondo STEM e portano l'ambiente ad essere poco accogliente per le donne (Cheryan, 2012). La presenza di stereotipi di genere nel campo dell'istruzione STEM è conseguenza del fenomeno noto come *Leaky Pipeline* che porta alla perdita di una rappresentanza femminile nel settore generando quindi un'importante segregazione orizzontale (Corbett, 2015).

Per evitare che i ruoli e gli stereotipi di genere alimentino la *Leaky Pipeline*, è necessario da un lato potenziare la forza lavoro STEM e contemporaneamente ridurre la minaccia degli stereotipi (Heybach & Pickup, 2017). In particolare, la letteratura è unanime nel ritenere importante lavorare fin dall'infanzia per combattere gli stereotipi. Le aspirazioni di carriera possono infatti iniziare anche in giovane età intorno agli 11 o 12 anni (Kang et al., 2019). In particolare la *Social Cognitive Career Theory* (Lent et al., 1994, Lent et al., 2000), che estende la teoria cognitiva sociale di Bandura (1986), spiega che le scelte di carriera derivano dalle convinzioni di autoefficacia e dalle aspettative di risultato. Le prime riguardano la capacità di portare a termine con successo un compito, mentre le seconde sono le convinzioni degli individui su ciò che accadrà se completano il compito (Bandura, 1977). Per ridurre la segregazione orizzontale è inoltre importante la percezione dell'ambiente circostante, per questo è bene coinvolgere le famiglie e gli insegnanti nella ricerca di una soluzione (Olmedo-Torre et al., 2018).

Molte sono le proposte di soluzioni e attività in tal senso, si pensi per esempio alla promozione di modelli femminili nei settori STEM, alla consulenza accademica, al tutoraggio di insegnanti, alle opportunità dedicate di stage. Tra queste, ricoprono un ruolo importante tutte le azioni di formazione e sensibilizzazione nel periodo dell'infanzia, quale appunto l'intervento formativo “STEM in Genere” sul tema delle donne e la scienza rivolto a studenti e studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado (i.e. trattamento) progettato e finanziato dall'Università degli studi di Brescia.

¹ Professoressa Associata in Management, SECS-P08 Economia e Gestione delle Imprese, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale, Università degli Studi di Brescia; mariasole.banno@unibs.it

² Dottoranda in Transizione Energetica e Sistemi Produttivi Sostenibili, ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale, Università degli Studi di Brescia; chiara.leggerini@unibs.it

³ RTD-B, SPS-09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, Dipartimento di Economia e Management, Università degli Studi di Brescia; giovanni.abbiati@unibs.it

Lo scopo di questo articolo è quello di effettuare una valutazione di impatto del progetto “STEM in Genere”. Dal punto di vista metodologico verrà condotto uno *Randomized Controlled Trial* (RCT) sull'edizione del 2023/2024 su vasta scala nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

2. Analisi empirica

2.1 Il caso oggetto di analisi

L'Università degli Studi di Brescia, nell'ambito delle azioni positive pianificate all'interno del Gender Equality Plan 2022-2024, ha previsto interventi specifici nelle tre missioni proprie: didattica, ricerca e terza missione. Quest'ultima si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica. In questo alveo nasce il Progetto “STEM in Genere” (i.e., trattamento), oggetto di questo articolo, che si pone l'obiettivo generale di scardinare gli stereotipi di genere che accompagnano il percorso educativo e didattico dei/delle discenti delle scuole primarie e secondarie ostacolando lo sviluppo libero ed autentico delle proprie inclinazioni ed interessi di studio, prima, e di professione, poi.

Un possibile sottotrattamento riguarda il coinvolgimento delle docenti e dei docenti attraverso un percorso formativo dedicato, questo rafforzerebbe ancora di più il trattamento. Nella valutazione vengono considerati gli atteggiamenti nei confronti dei ruoli di genere nelle professioni STEM e le aspirazioni educative degli studenti e delle studentesse. Il trattamento richiede approssimativamente un totale di circa 2 ore di lezioni per classe. Per quanto riguarda la raccolta dei dati, le scuole dovranno impegnarsi per un massimo di 2 ore scolastiche, che comprendono sia la fase di rilevazione prima dell'intervento sia quella successiva. Come evidenziato in letteratura è importante iniziare a affrontare il divario di genere fin dalla più tenera età (Brauner et al., 2018) per questo verranno selezionati/e studenti e studentesse dalle classi dalla prima primaria alla terza secondaria di primo grado in un campione di scuole che si autoselezioneranno (sono le scuole a decidere se aderire o no al progetto). In totale saranno coinvolti/e circa 2500 studenti e studentesse, con una media di circa 300 studenti e studentesse per livello scolastico.

2.2 Il metodo

La necessità fondamentale per tutte le valutazioni dei trattamenti è quella di osservare le condizioni controfattuali per capire se i risultati osservati siano effettivamente causati dall'intervento e non da altre determinanti (Marschak, 1953). Poiché è impossibile determinare con esattezza cosa accadrebbe in assenza dell'intervento, dato che un soggetto non può essere osservato contemporaneamente tra chi partecipa e chi no, è necessaria una metodologia che permetta di valutare l'effetto dell'intervento confrontando i dati relativi alle persone partecipanti e non partecipanti e di identificare la relazione causale tra l'intervento e il risultato, controllando per altre possibili determinanti del risultato stesso. Inoltre, è necessario tenere conto del possibile bias di selezione (Heckman, 1979). Oltre all'effetto dell'intervento, possono infatti esserci differenze sistematiche tra i soggetti beneficiari e non che possono influenzare l'impatto dell'intervento. Un bias di selezione può verificarsi come risultato di due cause diverse: l'autoselezione dei soggetti e la selezione da parte di chi eroga l'intervento. Nel primo caso, le scuole che richiedono l'intervento potrebbero non essere rappresentative della popolazione totale delle scuole ammissibili, mentre nel secondo l'ente erogatore accetta o seleziona solo le domande che lo soddisfano.

Pertanto, per superare le minacce di validità, le variabili omesse e i bias di selezione, è necessario imputare un risultato controfattuale appropriato per il campione di soggetti beneficiari (Caspi & Moffitt, 1991).

In questa sede viene adottato un disegno di valutazione basato su un trattamento dilazionato, utilizzando una randomizzazione delle classi all'interno dei plessi scolastici che prevede la creazione di gruppi di controllo momentanei, selezionati casualmente, al fine di misurare l'effetto del trattamento su un breve periodo di tempo. La stima dell'effetto del trattamento è possibile grazie alla diversa pianificazione temporale dell'intervento formativo rispetto alla somministrazione dei questionari. Il disegno del trattamento è rappresentato in modo illustrativo nella Figura 1, dove le linee orizzontali consentono di seguire graficamente i passaggi che le classi devono seguire e la sequenza temporale approssimativa. Le linee verticali tratteggiate rappresentano le fasi di rilevazione (pre e post trattamento). I punti rossi indicano i momenti in cui le rilevazioni devono essere effettuate.

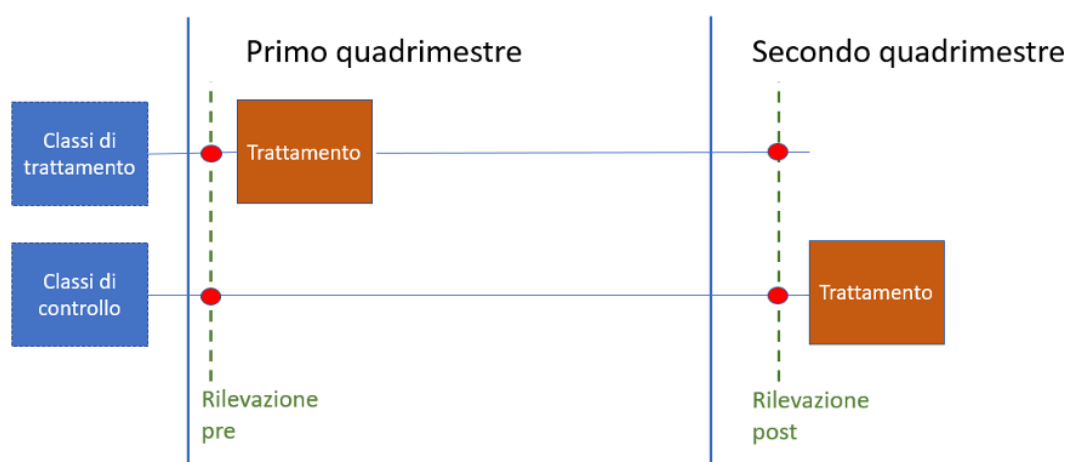


Figura 1. rappresentazione del trattamento, fonte: elaborazione personale.

La differenza di risultati eventualmente osservata tra le classi di trattamento e le classi di controllo fornirà una stima dell'effetto a breve termine del trattamento (cioè il periodo di tempo compreso tra il trattamento e la rilevazione post, che può essere stimato in diversi mesi).

Nel presente studio, si utilizzeranno diverse scale di valutazione che in genere si suddividono in implicite (test di associazione implicita, che sono stati criticati e non possono essere utilizzati con i minori di 11 anni), esplicite (misurate attraverso scale di valutazione dei questionari) e indirette (come le vignette in cui viene richiesto di rispondere a domande o fornire descrizioni/disegni).

Una caratteristica rilevante di questo disegno di valutazione è l'inclusione di classi appartenenti a diversi livelli (dalla prima elementare alla terza media). Di conseguenza, sorge la sfida di utilizzare scale di misurazione congruenti, almeno a livello concettuale, per bambini e bambine che sono appena in grado di leggere e scrivere fino ai pre-adolescenti/e. Mentre per studenti e studentesse di quinta elementare e delle scuole medie è possibile utilizzare questionari, per i soggetti più piccoli si dovranno utilizzare strumenti indiretti, come ad esempio una versione modificata del DAST (Draw-A-Scientist-Test). Questo test è stato originariamente sviluppato per valutare in che misura i bambini e le bambine abbiano interiorizzato una rappresentazione stereotipata della figura dello scienziato, basata su sette elementi (i.e., camice da laboratorio, occhiali, barba e baffi, simboli di ricerca, simboli di conoscenza, tecnologia e didascalie pertinenti). La scala di misurazione può essere adattata includendo anche la dimensione del genere della figura dello scienziato (e.g., l'elemento della barba e dei baffi), con la possibilità di apportare modifiche alle frasi da inserire sotto la figura.

3. Valutazioni preliminari e limiti

Il disegno di valutazione presenta sia punti di forza sia di debolezza. Uno dei punti di forza riguarda la validità interna. La randomizzazione all'interno delle scuole consente di sfruttare l'effetto costante della scuola stessa e aumentare la precisione della stima. Inoltre, il disegno garantisce a tutti gli studenti e studentesse l'accesso al trattamento.

Un punto debole è la mancanza di possibilità di stimare gli effetti a medio o lungo termine, dato che il trattamento viene somministrato a tutti i partecipanti nel campione alla fine dell'anno scolastico. Un secondo punto debole riguarda la potenziale "contaminazione" tra studenti e studentesse o insegnanti a causa della condivisione della stessa scuola (o, positivamente, l'effetto spillover). Se il numero di plessi lo consentisse, potrebbe essere ipotizzata una randomizzazione della proporzione di classi trattate all'interno di ciascuna scuola per stimare l'effetto spillover.

La stima della potenza dell'esperimento, cioè il numero di osservazioni necessarie per rilevare un effetto significativo di una dimensione predefinita, risulta complessa data la natura del campione e la varianza degli esiti. L'errore di tipo II, ovvero non riuscire a rifiutare l'ipotesi nulla sull'efficacia dell'intervento quando in realtà è efficace, è un rischio in presenza di una potenza insufficiente dell'esperimento. Per stimare la potenza dell'intervento, è necessario disporre di misurazioni sulla variabilità degli esiti in popolazioni simili a quella oggetto di studio e della decomposizione della varianza a vari livelli. I disegni di tipo cluster, come il contesto scolastico in cui gli studenti e le studentesse sono raggruppati in classi e le classi a loro volta in scuole, hanno di solito una potenza inferiore a causa dell'interdipendenza delle osservazioni, che possono influenzarsi reciprocamente. I fattori che aumentano la potenza del test includono le randomizzazioni intra-cluster (ad esempio, la randomizzazione delle classi all'interno della scuola) e la presenza di forti predittori dell'esito (ad esempio, le misurazioni pre-trattamento dell'esito). In mancanza di dati, risposte definitive sono difficili da ottenere.

4. Conclusioni

Le politiche sociali non sono sempre state neutrali e solo negli ultimi anni si è assistito ad un crescente interesse verso le tematiche legate al genere, alla parità dei sessi e all'inclusione. L'aumento di interesse nelle discipline STEM da parte delle ragazze già dalle scuole primarie e secondarie di primo grado, è importante per colmare il divario futuro nel mondo lavorativo. È proprio grazie alla predisposizione dei Bilanci di genere nelle pubbliche amministrazioni che si è potuto approfondire l'eventuale presenza di azioni discriminatorie nei confronti di particolari soggetti e, partendo da questi dati, predisporre azioni per affrontare il problema. Ridurre il divario di genere nelle discipline STEM per migliorare la ricerca e l'innovazione garantendo la parità di genere, è uno degli obiettivi cardine del Gender Equality Plan dell'università degli Studi di Brescia. Il trattamento proposto e analizzato è il progetto "STEM in Genere" sul tema delle donne e la scienza rivolto a studenti e studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado progettato e finanziato dall'Università degli studi di Brescia.

Attraverso questo trattamento ci si aspetta di aumentare la consapevolezza, e l'interesse delle ragazze nelle discipline STEM, riducendo quelli che sono gli stereotipi alla base del fenomeno del *Gender STEM Gap*. Questo intervento è replicabile e a livello di policy potrebbe essere svolto in tutti gli istituti italiani per contribuire su scala nazionale alla riduzione del problema. Di conseguenza, si ritiene che questo intervento possa offrire una prospettiva promettente per affrontare il divario di genere nelle discipline STEM e, alla fine, promuovere l'uguaglianza di genere nell'ambito dell'istruzione e del mercato del lavoro.

Parole chiave: Gender; STEM; GAP; RTC

5. Bibliografia

- Amunga, J., & Musasia, A. M. (2021). The Gender STEM Gap and Its Impact on Sustainable Development Goals and the Big Four Agenda in Kenya: A Synthesis of Literature. *International Journal of Contemporary Education*, 4(1), 1. <https://doi.org/10.11114/ijce.v4i1.5042>
- Bandura, A. (1977). Self-efficacy: Toward a unifying theory of behavioral change. *Psychological Review*, 84(2), 191–215. <https://doi.org/10.1037/0033-295X.84.2.191>
- Bandura, A. (1986). *Social foundations of thought and action: A social cognitive theory*. Prentice-Hall.
- Caspi, A., & Moffitt, T. E. (1991). Individual differences are accentuated during periods of social change: The sample case of girls at puberty. *Journal of Personality and Social Psychology*, 61(1), 157–168. <https://doi.org/10.1037/0022-3514.61.1.157>
- Cheryan, S. (2012). Understanding the Paradox in Math-Related Fields: Why Do Some Gender Gaps Remain While Others Do Not? *Sex Roles*, 66(3–4), 184–190. <https://doi.org/10.1007/s11199-011-0060-z>
- Corbett, C. (2015). *Solving the equation: The variables for women's success in engineering and computing*. AAUW.
- Diekman, A. B., Brown, E. R., Johnston, A. M., & Clark, E. K. (2010). Seeking Congruity Between Goals and Roles: A New Look at Why Women Opt Out of Science, Technology, Engineering, and Mathematics Careers. *Psychological Science*, 21(8), 1051–1057. <https://doi.org/10.1177/0956797610377342>
- García-Holgado, A., Díaz, A. C., & García-Peñalvo, F. J. (2019). Engaging women into STEM in Latin America: W-STEM project. *Proceedings of the Seventh International Conference on Technological Ecosystems for Enhancing Multiculturality*, 232–239. <https://doi.org/10.1145/3362789.3362902>
- Heckman, J. J. (1979). Sample selection bias as a specification error. In *Econometrica: Journal of the econometric society* (pp. 153–161).
- Heybach, J., & Pickup, A. (2017). Whose STEM? Disrupting the Gender Crisis Within STEM. *Educational Studies*, 53(6), 614–627. <https://doi.org/10.1080/00131946.2017.1369085>
- Jacobs, J., Ahmad, S., & Sax, L. (2017). Planning a Career in Engineering: Parental Effects on Sons and Daughters. *Social Sciences*, 6(1), 2. <https://doi.org/10.3390/socsci6010002>
- Kang, J., Hense, J., Scheersoi, A., & Keinonen, T. (2019). Gender study on the relationships between science interest and future career perspectives. *International Journal of Science Education*, 41(1), 80–101. <https://doi.org/10.1080/09500693.2018.1534021>
- Lent, R. W., Brown, S. D., & Hackett, G. (1994). Toward a Unifying Social Cognitive Theory of Career and Academic Interest, Choice, and Performance. *Journal of Vocational Behavior*, 45(1), 79–122. <https://doi.org/10.1006/jvbe.1994.1027>
- Lent, R. W., Brown, S. D., & Hackett, G. (2000). Contextual supports and barriers to career choice: A social cognitive analysis. *Journal of Counseling Psychology*, 47(1), 36–49. <https://doi.org/10.1037/0022-0167.47.1.36>
- Lindberg, S. M., Hyde, J. S., Petersen, J. L., & Linn, M. C. (2010). New trends in gender and mathematics performance: A meta-analysis. *Psychological Bulletin*, 136(6), 1123–1135. <https://doi.org/10.1037/a0021276>

-
- Makarova, E., Aeschlimann, B., & Herzog, W. (2019). The Gender Gap in STEM Fields: The Impact of the Gender Stereotype of Math and Science on Secondary Students' Career Aspirations. *Frontiers in Education*, 4, 60. <https://doi.org/10.3389/educ.2019.00060>
- Mann, A., & DiPrete, T. (2016). The Consequences of the National Math and Science Performance Environment for Gender Differences in STEM Aspiration. *Sociological Science*, 3, 568–603. <https://doi.org/10.15195/v3.a25>
- Marschak, J. (1953). Economic Measurements for Policy and Predictions. *Hood, W.C. and Koopmans, T.C., Eds., Studies in Econometric Method, Cowles Foundations Monograph No. 14, Wiley, New York.*
- Olmedo-Torre, N., Sanchez Carracedo, F., Salan Ballesteros, M. N., Lopez, D., Perez-Poch, A., & Lopez-Beltran, M. (2018). Do Female Motives for Enrolling Vary According to STEM Profile? *IEEE Transactions on Education*, 61(4), 289–297. <https://doi.org/10.1109/TE.2018.2820643>